

Provincia di VERONA

Comune di NEGRAR

LR 11/04 - DGR 3178/04 - 856/12 e s.m.i.

STUDIO TECNICO

Dott: SILVANO FILINI

Via Della Valverde n.9 37122 VERONA

Tel 3496796089 045 8032432 Fax 045 8021608

e-mail:filini.silvano@tiscali.it

Progetto : **PUA agricolo denominato "MONTE COMUN"**
per la realizzazione di fabbricati rurali ad uso allevamento avicolo,
non in aderenza ai fabbricati esistenti - art. 7.1 N.T.O. del P.A.T.

Località : Monte Comun

Ditta : Az. Agr. BRUNELLI STEFANO

SOSTITUTIVA DELLA PRECEDENTE

Richiedente



Progettista



TAVOLA 9a - Relazione Tecnica

Cod.

Redatto

Visto

RELAZIONE TECNICA w188-021b

Il PUA prevede l'ampliamento di un allevamento avicolo esistente con la realizzazione di due capannoni.

Il PUA ha lo scopo di valutare le motivazioni e le possibilità per la realizzazione delle strutture agricole produttive non in aderenza con i fabbricati esistenti, in deroga a quanto previsto dalla normativa di zona, qualora possibile.

Il PUA prevede la realizzazione di fabbricati posti nelle immediate vicinanze dell'allevamento avicolo esistente, in conduzione dal richiedente.

Non è possibile la realizzazione in aderenza dei nuovi fabbricati in quanto non sono materialmente compatibili con lo spazio disponibile nell'area circostante l'esistente.

Infatti il fabbricato esistente è compreso tra altri fabbricati sul lato Nord/Nord-Est, da strada privata utilizzata per l'accesso ai fabbricati sul lato Sud e con zone inutilizzabili per la presenza di diversi vincoli inedificabili sui lati Nord-Ovest/Ovest/Sud-Ovest, senza contare la presenza di notevoli dislivelli.

Nelle tavole del PUA sono rappresentati due capannoni.

I fabbricati presentano le stesse dimensioni di quelli già sottoposti a valutazione ambientale e per i quali in precedenza è stato ottenuto il parere igienico sanitario favorevole dell'ASL e l'approvazione del Piano Aziendale da parte di AVEPA (L.R. 11/04 e D.G.R.V. 856/2012 s.m.i.).

Le sagome e i volumi rappresentati sono del tutto identici a quelli previsti dal Piano Aziendale e parere favorevole dell'ASL, salvo una modesta traslazione per il miglioramento dell'inserimento ambientale.

Superficie coperta: mq 3.696,48.

Altezza in gronda: mt 3,60

Altezza massima: mt 7,00

Per i fabbricati agricoli l'unità di misura dei fabbricati è la superficie coperta e non il volume. Il volume complessivo dei capannoni è pari a 19.130 mc circa.

È previsto l'allevamento avicolo di polli da carne a terra o altri avicoli con caratteristiche compatibili e relativi accessori e vani tecnici.

Sono ammesse altresì tutte le strutture volte a soddisfare esigenze di miglioramento del benessere animale e di tutela degli addetti.

Per l'intervento in progetto si è prevista la compensazione di sterri e riporti per un più idoneo inserimento ambientale, con conseguente minore modifica dello stato dei luoghi (circa 10.000 mc, salvo più precisi nel P.d.C.).

Sono ammessi piccoli spostamenti del sedime, sempre all'interno dell'ambito del PUA, con il rispetto delle zone vincolate quali zone boscate, doline ecc... e rispetto delle relative normative.

VIABILITA'

I nuovi fabbricati potranno essere funzionalmente collegati per mezzo di una nuova strada di accesso posta in zona centrale, di modesto sviluppo, che si immette nella viabilità privata esistente.

Dalla nuova strada di accesso è possibile arrivare alla viabilità pubblica attraverso una strada di servizio privata utilizzata per il collegamento anche dal capannone esistente.

Tale strada risulta sufficientemente adeguata per il modesto carico previsto.

Il carico veicolare sulla viabilità pubblica esistente risulta di scarso impatto con un lieve incremento da 2 a 4 veicoli in transito nei periodi ordinari e da 1 a 4 autocarri nei momenti critici (circa 10 volte all'anno).

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Le strutture saranno improntate su criteri di massima semplicità, secondo tipologie costruttive ampiamente collaudate, in funzione della destinazione prevista.

Verranno adottate le tipologie di capannoni presenti in loco che rappresentano un esempio positivo di realizzazioni del tipo analogo di cui trattasi.

Sono previsti capannoni avicoli di tipo tradizionale con struttura portante in ferro, pareti in muratura o pannelli prefabbricati, tetto a due falde semplici con manto di copertura in pannelli coibentati colore testa di moro opaco analogo a tutti i fabbricati esistenti nella zona. Pavimenti in battuto di cls.

Non verrà trascurata la finitura delle pareti esterne con rivestimento delle testate in legno e adeguata tinteggiatura delle pareti laterali.

Sistema di ventilazione forzata con abbattitori delle polveri in uscita e climatizzazione nei periodi estivi.

Impianti: idrico ed elettrico a norma. Stoccaggio deiezioni non previsto.

Verranno realizzate delle barriere arboree per il controllo dell'emissioni dell'aria.

INSERIMENTO AMBIENTALE

Come evidenziato in precedenza è prevista una particolare attenzione alla scelta dei materiali, alla scelta dei particolari costruttivi e all'inserimento ambientale dei fabbricati al fine di garantire la mitigazione degli impatti visivi.

E' prevista una schermatura arborea per un miglior inserimento nel paesaggio con la realizzazione di una fascia di mitigazione degli allevamenti, come previsto dall'art 22 del Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale allegato al Piano degli Interventi comunale per una superficie di 0,5 ettari di compensazione ambientale costituite da fasce boscate, opportunamente collocate.

I fabbricati, posti su due livelli, sono stati adattati all'andamento naturale del terreno in modo da minimizzare gli impatti, riducendo al minimo il rapporto tra scavi e riporti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La zona è caratterizzata da giacitura acclive con pendenze variabili e tale caratteristica rende evidente l'impossibilità di mantenere in aderenza i vari fabbricati che sono invece posti opportunamente su quote diverse e staccati tra loro seguendo l'orografia dei luoghi.

La zona è caratterizzata da una conformazione orografica che rende l'ambito d'intervento limitatamente percepibile dagli ambiti circostanti.

La presenza, nelle zone limitrofe di aree boscate esistenti, oltreché di quelle di nuova formazione (vds tavola 8 del PUA) fanno sì che l'inserimento ambientale delle opere sia positivo.

L'inserimento ambientale, grazie all'opportuna distribuzione dei volumi e all'adozione delle misure di mitigazione descritte, si ritiene positivo.

VERONA, 16/05/2019

Il tecnico
Dr. S. Filini Agronomo

